

# Malagola, uno spazio di apprendimento per formare all'uso della voce

Nasce a Ravenna la Scuola di Vocalità del Teatro delle Albe, un luogo di alta formazione sulle competenze tecniche e poetiche per professionisti della voce in grado di lavorare nello spettacolo dal vivo e nella produzione multimediale.

di Nicola Arrigoni

**M**alagola è un palazzo settecentesco nel cuore di Ravenna, un palazzotto con giardino che da ottobre 2021 ospiterà la Scuola di Vocalità, diretta da Ermanna Montanari in collaborazione con la direzione artistica di Teatro delle Albe/Ravenna Teatro e la vicedirezione dello studioso Enrico Pitozzi. Mai luogo fu più adatto per diventare spazio di risonanza, una sorta di casa della voce che si fa pensiero. E se è vero che il linguaggio è la casa dell'essere, ecco che Malagola denomina non solo il palazzo, ma la scuola, fortemente voluta da Montanari, che fra i suoi docenti avrà artisti del calibro di Vinicio Capossela, Mariangela Gualtieri, Chiara Guidi, Roberto Latini, Mirella Mastronardi, Meredith Monk, Moni Ovadia, Francesca Proia, solo per fare qualche nome.

La scuola di alta formazione nasce con l'obiettivo di creare nuove figure professionali nell'ambito dello spettacolo dal vivo e della produzione multimediale, e ha la sua radice nella ricerca di Montanari sulla poetica della voce. Il corso di formazione è articolato in cinque sessioni, da ottobre ad aprile 2022, in cui i partecipanti seguono la formazione in aula, prevalentemente connessi con gli approfondimenti teorici e fisiologici in un percorso intrecciato all'esplorazione pratica attraverso workshop con figure di primo piano della sperimentazione nazionale e internazionale. «La Scuola di Vocalità è il luogo in cui si pratica una disciplina gioiosa ed esigentissima attraverso l'avventura della propria voce e del proprio corpo, dove la voce è il corpo, dove ognuno è pianeta sonoro e radice della sostanza, che prenderà forma nel tempo che ci daremo – spiega –. Un luogo plurale, abitato dalla città, in opera con la città, e al contempo separato, concepito in un'ottica di corresponsabilità collettiva, con la consapevolezza che ogni singola nostra cellula ha una storia, ed è depositaria di una memoria non solo sensoriale, ma immaginifica e poetica». Malagola nasce strettamente in connessione con la città di Ravenna: «Dopo l'esperienza delle chiamate pubbliche per il nostro Dante, il sindaco ci ha chiesto di continuare a lavora-



re con la città e ci ha domandato come non disperdere quello che si è fatto e si sta facendo per Dante – prosegue Montanari –. Noi abbiamo proposto il progetto dell'alta Scuola di Vocalità e per tutta risposta il primo cittadino ci ha messo a disposizione il Palazzo Malagola. Ci è parso che tutto tornasse». Scuola e Archivio, un luogo di conservazione e innovazione: questo promette di essere Malagola, uno spazio dinamico, in cui la volatilità della voce diventa scrittura e la scrittura suono. Il palazzo ospiterà i corsi della Scuola di Vocalità e l'Archivio del Teatro delle Albe: «A Malagola troveranno spazio i materiali del nostro archivio – prosegue Montanari –. Al riordino e allo sviluppo del nostro archivio oltre a Nicola Biondi e Dario Taraborrelli sta lavorando Marco Sciotto. Non si tratta semplicemente di ospitare i materiali della storia del Teatro delle Albe, ma di fare di questo un luogo vivo, fatto di documenti, ma anche di scenografie, costumi. Già il nostro archivio funge da risorsa creativa a ogni nostro spettacolo, è fonte di creatività continua, divenire di poesia. L'idea è quella che l'Archivio delle Albe e i materiali siano disponibili per la città, una risorsa aperta per tutti, un libro da sfogliare e che racconta una storia che non è solo nostra, ma è di Ravenna e può diventare patrimonio di tutti. La conservazione implica anche questo: custodire insieme un patrimo-

nio di bellezza».

E in questa direzione va anche la concezione della scuola di vocalità. «L'idea è quella di coinvolgere artisti che hanno e stanno lavorando sulla voce – continua –. A ogni docente verrà chiesto di produrre o lasciare un dono vocale a Malagola, in questo modo non solo la Scuola di Vocalità si ciberà dell'Archivio delle Albe, ma la stessa attività didattica, gli artisti che passeranno da Malagola contribuiranno a creare un archivio vocale di registrazioni, di performance uditive, di brani musicali che qui a Ravenna troveranno la loro casa. La scuola sarà un luogo in cui affrontare la parete nord della voce, la parete degli inciampi e delle cadute, delle "selve oscure", di un'amara solitudine. Luogo dell'attesa. Luogo in cui attrezzarsi per la scalata». Nelle parole di Ermanna Montanari e nel Piccolo Manifesto poetico che ha scritto per sintetizzare gli indirizzi poetici di Malagola c'è tutto lo spessore e la fragilità di un'arte: quella vocalità che si trasforma in melodia, che sa essere racconto e che il Teatro delle Albe ha deciso di offrire alla città e al mondo in un luogo magico e risonante come Palazzo Malagola. ★

Ermanna Montanari durante la conferenza stampa di presentazione della Scuola di Vocalità al Palazzo Malagola.